

# Dalla Francia al Cfp Formazione europea per gli chef del futuro

**Scuola.** Quattro ragazzi d'Oltralpe arrivati a Como  
Intanto i comaschi rientrati da un anno all'estero  
raccontano la loro esperienza con "Euroapp"

ANDREA QUADRONI

«Devo dire la verità. Per me, lavorare e studiare all'estero è stato fondamentale: ha cambiato la mia mentalità». Alex Michieletto, come altri suoi tre compagni del Cfp, è rientrato da poco dalla Francia. Grazie al programma continentale "EuroApp", ha potuto passare un anno oltralpe, così da arricchire quanto appreso a Como: «Non era la mia prima esperienza fuori casa - racconta - sono già stato un mese in Lettonia. Ho studiato francese alle medie poi, l'ho imparato là. La scuola, il Cfa di Tours, è stata molto disponibile, idem al lavoro. Abbiamo seguito un percorso di specializzazione "sommellerie" davvero interessante, teneva conto di tutta la filiera». L'altra collega di "sala", Sofia Bernasconi, condivide le impressioni: «Sono stati mesi utilissimi - aggiunge - per apprendere tecniche differenti».

Le ragazze

A partire, lo scorso anno scolastico, sono state anche Elisa Briccola ed Elisa Aurina, iscritte a pasticceria. In questo caso, la destinazione è stata il Cfa di Saint Michel Mont Mercure, vicino a Nan-

tes. «Per me - specifica la prima - la pasticceria francese è la migliore al mondo e non ha paragoni. Durante lo stage, pure io preparavo i dolci, per esempio la mousse». La seconda, invece, ricorda con gioia la stretta di mano e l'incontro con Pierre Hermet, «uno dei pasticceri più famosi al mondo». Il progetto, finanziato da Bruxelles, ha permesso ai ragazzi comaschi d'averne un contratto d'apprendistato in Francia e alternare, così, due settimane al lavoro e una a scuola.

Dall'altra parte, quattro studenti francesi sono arrivati da poco in riva al lago. A loro è stato riconosciuto il percorso fatto e, da settembre, frequentano il quarto anno al Cfp, partecipando a tutte le attività, stage e alternanza scuola lavoro compresa. Poi, se tutto

«Studiare e lavorare all'estero ha cambiato la mia mentalità»

va bene, sosterranno qui l'esame finale. «Ho scelto quest'esperienza per imparare l'italiano e, al contempo, scoprire un posto nuovo» - spiega Andréa Bertre.

Veterano del Lario

Per Titouan Prehu, «oltre a stare in un'altra nazione, è un ottimo modo per apprendere tecniche e prodotti magari differenti rispetto a quelli utilizzati in Francia». Chi invece è già stato nel Comasco è Clement Carmes: «Lo scorso anno ho svolto uno stage di tre settimane alla Tenuta dell'Annunziata. Perché sono tornato? Voglio migliorare ancora di più». Per Emerick Escarbelt, invece, «è un passaggio fondamentale per il mio futuro». Ai ragazzi piace Como e, tutti insieme, condividono l'importanza d'arricchire e "contaminare" le proprie competenze. «In questi due anni - conclude la direttrice del Cfp Antonella Colombo - sono arrivati otto alunni e ne sono partiti altrettanti. Il progetto terminerà alla fine di quest'anno ma il nostro obiettivo è continuare la collaborazione con le scuole estere e investire nel campo dell'internazionalizzazione, nostro tratto distintivo».



Gli studenti italiani e francesi che studiano con «Euroapp» BUTTI



Studenti del Cfp in trasferta a Nantes ARCHIVIO

Como 17

## Spinello prima di scuola In Questura due quindicenni

Le segnalazioni di un possibile giro di droga leggera tra gli studenti nella zona di piazza Vittoria, aveva spinto i poliziotti della squadra mobile della Questura a effettuare alcuni controlli. E, infatti, ieri mattina gli agenti hanno sorpreso due giovanissimi studenti, entrambi quindicenni, mentre fumavano uno spinello prima di entrare in classe.

La polizia, in questi giorni, sta compiendo alcuni servizi per la repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti negli ambienti scolastici. Da qui il servizio compiuto ieri mattina tra via Mugiasca e piazza Vittoria, luogo di abituale ritrovo dei giovani, prima dell'inizio delle lezioni. Gli agenti, in borghese, hanno così notato due ragazzi intenti a fumare uno spinello. Hanno quindi deciso di controllarli e addosso a loro hanno trovato 0,18 grammi di cannabis e un involucre in cellophane contenete 0,43 grammi di marijuana a uno e 0,29 grammi di cannabis all'altro.

I due ragazzini, quindicenni, comaschi, studenti in città, sono stati quindi accompagnati in Questura dagli agenti. Entrambi sono stati segnalati alla Prefettura per detenzione per uso personale di sostanza stupefacenti.

Terminate le procedure di rito entrambi sono stati affidati ai genitori, chiamati in Questura dai poliziotti.